

**TAINO** - (n.f.) «Prodotti nell'orto in eccesso? Regalali a chi non ne ha. Hai un orto? Fai un gesto di solidarietà». Con questo slogan l'Amministrazione comunale di Taino guidata dal sindaco **Stefano Ghiringhelli** lancia una nuova iniziativa di solidarietà verso le famiglie che si trovano in condizioni difficili a causa della crisi economica e ha aderito al progetto "Last Minute Market" promosso dall'Università di Bologna che mira al recupero di prodotti che rientrano nella categoria "freschi" e "freschissimi". Da alcuni anni è stato adottato da diversi Comuni del Piano di Zona di Sesto Calende con un ottimo successo e ha lo scopo di contribuire alla ri-

duzione dello spreco in tutte le sue forme, di prevenire e ridurre i rifiuti attraverso la valorizzazione dei beni invenduti. «Il progetto - spiega Ghiringhelli - prevede che tutti i mercoledì mattina un operatore comunale si rechi all'ipermercato "Il Gigante" di Daverio per ritirare cassette contenenti frutta e verdura freschi o prodotti confezionati non più commercializzabili per la scadenza troppo ravvicinata ma ancora perfettamente utilizzabili per il consumo. I prodotti freschi vengono suddivisi per tipologie e consegnati a famiglie, quasi tutte con bambini piccoli, che si sono rivolte all'assistente sociale del Comune perché si trovano in un momento di difficoltà economica a

causa della perdita del lavoro. È un piccolo aiuto, non costa nulla ma quasi 10 famiglie residenti a Taino ne beneficiano. Proprio in questo spirito di mutuo aiuto faccio un appello ai cittadini tainesi che nel tempo libero si dilettano a coltivare l'orto producendo prodotti stagionali di frutta e verdura alcune volte con quantità ragguardevoli: fate un gesto di solidarietà portando in municipio i prodotti agricoli in esubero affinché vengano distribuiti dai Servizi sociali a chi ne ha bisogno. Basta compilare un modellino di adesione reperibile in municipio e portarlo all'Ufficio dei Servizi sociali entro il 15 settembre dove verranno date le istruzioni per la consegna dei prodotti.



**Il lago di Brinzio protagonista del documentario premiato alla manifestazione di Perugia** (foto Redazione)



## Zoom sul "lago della balena" Un video stupisce il mondo

*Il documentario ha vinto il primo premio della rassegna LakeDoc a Perugia*

**BRINZIO** - Ventimila anni dopo (tanti ne conta d'età dopo la formazione del fronte morenico che l'ha fatto nascere a seguito dell'ultima glaciazione), il lago di Brinzio (il più piccolo fra quelli insubrici) si prende la sua bella rivincita. Nel contesto nella XV Conferenza Mondiale dei Laghi che si chiude oggi a Perugia, ha vinto il primo premio alla rassegna LakeDoc. Merito di un eccezionale documentario e di una serie di analisi scientifiche mai così accurate condotte durante il 2013 da una équipe di esperti di fama sotto l'egida e con l'aiuto di Parco Campo dei Fiori, Guardie Ecologiche Volontarie, Comune e la locale Associazione pescatori dilettanti. Ma il merito va anche a quanti nei secoli hanno saputo tutelare e valorizzare questo minuscolo bacino idrico grande appena un ettaro e mezzo per tre metri e mezzo di profondità media, continuamente minacciato di interrimento anche a causa della vicina cava di pietrisco, cuore della riserva naturale orientata di venti ettari che lo circonda e che preserva dall'estinzione 181 specie di piante e alcune decine di animali, secondo uno studio del naturalista **Danilo Baratelli**. L'attenzione prestata al laghetto di Brinzio ha dato dunque i suoi frutti e ha contribuito a farlo conoscere su scala mondiale. L'intuizione di **Claudio Piccinelli**, il pescatore che cura da vicino lo stato di salute del bacino, **Giancarlo Bernasconi**

e **Giuseppe Barra**, rispettivamente direttore e presidente del Parco, è sfociata nel coinvolgimento di un team di addetti ai lavori esperti sub, biologi, ricercatori, degno di laghi ben più rinomati: **Sara Sinigaglia** ha curato gli aspetti didattici e divulgativi, **Francesco Catania** è stato assistente alle attività tecniche di ripresa subacquea, **Antonio Balzarini** è stato assistente alla documentazione assieme a **Carlo Concilio**, **Lillo Raviola** s'è occupato della sicurezza in acqua, **Franco Bottini** ha prestato attenzione ai risvolti medici; infine **Pino Faré**, direttore di Exnovambiente, la società che ha curato il progetto, s'è accollato la responsabilità dell'organizzazione. Scienziati e documentaristi hanno riconosciuto e tradotto in video (a disposizione su YouTube), non senza un pizzico di poeticità, l'elevata qualità del documentario, che in 25 minuti ha condensato in migliaia di belle immagini riprese sopra e sott'acqua la bellezza e l'importanza naturalistica di quello che la leggenda brinziese identifica come "il lago della balena", per ricordare un macroscopico abbaglio preso da boscaioli un po'... alticci diversi secoli fa. Il documentario premiato a Perugia è servito infine a fugare ogni... dubbio: nel laghetto di Brinzio non esistono tracce del misterioso mammifero.

**Riccardo Prando**

**COMERIO** - (p.m.) - Non due ma tre giorni. La

della cerimonia: alle ore 11 il rito dell'alzabandier-

solidarietà che può tradursi in fondi destinati alle associazioni locali o a missioni e iniziative umani-